

ANNA MARIA CANOPI
Tu mi hai preso per mano.
Educare alla vita in Cristo
EDB, p. 117

Dove c'è amore, allora c'è gioia, gratitudine, canto di lode e preghiera. L'amore vero apre il cuore al desiderio di amare tutti, per dare a tutti la gioia dell'amore. Il vero amore non si appaga di starsene tranquillo e beato, di sentirsi amato, ma vuole amare. Il compito dell'educazione è quello di condurre dall'amore infantile all'amore autentico, aperto agli altri, accettandoli veramente come «altri», come sono e non come vorremmo che fossero, e accettando anche, talvolta, di non essere ricambiati nell'amore. Questa gratuità è indispensabile per la vita sociale. Essa, però, non si improvvisa; occorre apprenderla in casa, superando i piccoli dissidi tra fratelli, a scuola con i compagni di classe, intessendo buone relazioni non solo con chi mi è simpatico e «utile», ma con tutti, senza nessuna esclusione, anzi, privilegiando chi è più isolato e solo, più in difficoltà. Allora, crescendo, si potrà riversare questo amore maturo anche nella nuova famiglia che si vorrà formare e nel mondo del lavoro...

